

72 Ghisa, ferro e acciaio

Note

1. In questo capitolo e, per quanto riguarda le lettere d), e) e f) di questa nota, nella nomenclatura, si considerano come:

a) **Ghise gregge**

le leghe ferro-carbonio che praticamente non si prestano alla deformazione plastica, contenenti, in peso, più di 2 % di carbonio e che possono inoltre contenere, in peso, uno o più elementi, nelle seguenti proporzioni:

- 10 % o meno di cromo
- 6 % o meno di manganese
- 3 % o meno di fosforo
- 8 % o meno di silicio
- 10 % o meno, in totale, di altri elementi.

b) **Ghise speculari**

le leghe ferro-carbonio, contenenti, in peso, più di 6 % ma non più di 30 % di manganese e che rispondono, per quanto riguarda le altre caratteristiche, alla definizione della nota 1 a).

c) **Ferro-leghe**

le leghe, in pani, salmoni, masse o simili forme primarie, in forme ottenute con il procedimento della colata continua, oppure in graniglie o in polvere, anche agglomerate, comunemente utilizzate sia come prodotti d'apporto nella preparazione di altre leghe, sia come disossidanti, desolforanti o per usi analoghi nella siderurgia e che non si prestano in genere alla deformazione plastica, contenenti, in peso, 4 % o più di ferro e uno o più elementi nelle seguenti proporzioni:

- più di 10 % di cromo
- più di 30 % di manganese
- più di 3 % di fosforo
- più di 8 % di silicio
- più di 10 %, in totale, di altri elementi, eccettuato il carbonio; la percentuale di rame non può tuttavia eccedere 10 %.

d) **Acciai**

le materie ferrose diverse da quelle della voce 7203 che, esclusi alcuni tipi di acciai prodotti in forma di pezzi fusi, si prestano alla deformazione plastica e contengono, in peso, 2 % o meno di carbonio. Tuttavia gli acciai al cromo possono presentare un tenore di carbonio più elevato.

e) **Acciai inossidabili**

gli acciai legati contenenti, in peso, 1,2 % o meno di carbonio e 10,5 % o più di cromo, con o senza altri elementi.

f) **Altri acciai legati**

gli acciai che non rispondono alla definizione degli acciai inossidabili e contenenti, in peso, uno o più elementi sottoindicati nelle seguenti proporzioni:

- 0,3 % o più di alluminio
- 0,0008 % o più di boro
- 0,3 % o più di cromo
- 0,3 % o più di cobalto
- 0,4 % o più di rame
- 0,4 % o più di piombo
- 1,65 % o più di manganese
- 0,08 % o più di molibdeno
- 0,3 % o più di nichel
- 0,06 % o più di niobio
- 0,6 % o più di silicio
- 0,05 % o più di titanio
- 0,3 % o più di tungsteno (wolframio)
- 0,1 % o più di vanadio
- 0,05 % o più di zirconio
- 0,1 % o più di altri elementi (esclusi lo zolfo, il fosforo, il carbonio e l'azoto) presi isolatamente.

g) **Cascami lingottati di ferro o di acciaio**

i prodotti grossolanamente colati in forma di lingotti senza materozze o salmoni, che presentano notevoli difetti di superficie e non rispondono, per la composizione chimica, alle definizioni delle ghise gregge, delle ghise speculari o delle ferro-leghe.

h) **Graniglie**

i prodotti che passano attraverso un setaccio con apertura di maglie di 1 mm in una proporzione inferiore a 90 % in peso e attraverso un setaccio con apertura di maglie di 5 mm, in una proporzione uguale o superiore a 90 % in peso.

i) **Semiprodotti**

i prodotti a sezione piena, ottenuti per colata continua, anche se hanno subito una grossolana laminazione a caldo; e gli altri prodotti a sezione piena, che hanno subito una semplice laminazione grossolana a caldo, o che sono stati semplicemente sgrossati mediante fucinatura o martellatura, compresi gli sbozzi per profilati. Questi prodotti non sono presentati arrotolati.

k) **Prodotti laminati piatti**

i prodotti laminati a sezione trasversale piena rettangolare, che non rispondono alla definizione di cui alla precedente nota i),

- arrotolati in spire sovrapposte, oppure
- non arrotolati, di larghezza almeno uguale a dieci volte lo spessore se questi è inferiore a 4,75 mm o di larghezza eccedente 150 mm se lo spessore è di 4,75 mm o più senza, tuttavia, eccedere la metà della larghezza.

Restano classificati come prodotti laminati piatti i prodotti della specie che presentano motivi in rilievo derivanti direttamente dalla laminazione (per esempio, scanalature, striature, goffature, lacrime, bottoni, rombi) nonché i prodotti perforati, ondulati, lucidati, a condizione che queste lavorazioni non abbiano conferito al prodotto il carattere di oggetti o lavori previsti altrove.

I prodotti laminati piatti di forma diversa dalla quadrata o rettangolare e di qualsiasi dimensione sono da classificare come prodotti di larghezza di 600 mm o più a condizione che non abbiano il carattere di oggetti o di lavori previsti altrove.

l) **Vergella o bordione**

i prodotti laminati a caldo, arrotolati in spire non ordinate (in matasse), con sezione trasversale piena a forma di cerchio, di segmento circolare, di ovale, di quadrato, di rettangolo, di triangolo o di altro poligono convesso (compresi i "cerchi appiattiti" e i "rettangoli modificati" nei quali due lati opposti si presentano in forma di arco di cerchio convesso, mentre gli altri due sono rettilinei, uguali e paralleli). Questi prodotti possono avere dentellature, collarini, cavità o rilievi, ottenuti durante la laminazione (acciai di armatura per calcestruzzo).

m) **Barre**

i prodotti che non rispondono a nessuna delle definizioni di cui alle precedenti lettere i), k) o l) né alla definizione dei fili, e con sezione trasversale piena e costante a forma di cerchio, di segmento circolare, di ovale, di quadrato, di rettangolo o di altro poligono convesso (compresi i "cerchi appiattiti" e i "rettangoli modificati" nei quali due lati opposti si presentano in forma di arco di cerchio convesso, mentre gli altri due sono rettilinei, uguali e paralleli). Questi prodotti possono:

- avere dentellature, collarini, cavità o rilievi, ottenuti durante la laminazione (barre di armatura per calcestruzzo);
- aver subito una torsione dopo la laminazione.

n) **Profilati**

i prodotti a sezione trasversale piena e costante, che non rispondono a nessuna delle definizioni di cui alle precedenti lettere i), k), l) o m) né alla definizione dei fili.

Il capitolo 72 non comprende i prodotti delle voci 7301 o 7302.

o) **Fili**

i prodotti ottenuti a freddo, arrotolati, aventi una sezione trasversale di forma qualsiasi, piena e costante e che non rispondono alla definizione dei prodotti laminati piatti.

p) **Barre forate per la perforazione**

le barre di qualsiasi sezione, atte alla fabbricazione dei fioretti, in cui la maggior dimensione esterna della sezione trasversale, eccedente 15 mm ma non eccedente 52 mm, sia almeno il doppio della maggior dimensione interna (foro). Le barre forate di ferro o di acciaio che non rispondono a questa definizione rientrano nella voce 7304.

2. I metalli ferrosi placcati con un metallo ferroso di differente qualità, seguono il regime del metallo ferroso predominante in peso.
3. I prodotti di ferro o di acciaio ottenuti per elettrolisi, per colata sotto pressione (pressofusione) o per sinterizzazione sono classificati secondo la loro forma, composizione e aspetto, nelle voci corrispondenti dei prodotti analoghi laminati a caldo.

Note di sottovoci

1. In questo capitolo si intendono per:

a) **Ghise gregge legate**

le ghise gregge contenenti in peso, uno o più degli elementi di cui sotto nelle seguenti proporzioni:

- più di 0,2 % di cromo
- più di 0,3 % di rame
- più di 0,3 % di nichel
- più di 0,1 % di uno qualsiasi degli elementi seguenti: alluminio, molibdeno, titanio, tungsteno (wolframio), vanadio.

b) **Acciai non legati automatici**

gli acciai non legati, contenenti in peso, uno o più degli elementi di cui sotto nelle seguenti proporzioni:

- 0,08 % o più di zolfo
 - 0,1 % o più di piombo
 - più di 0,05 % di selenio
 - più di 0,01 % di tellurio
 - più di 0,05 % di bismuto.
- c) **Acciai al silicio (detti «magnetici»)**
gli acciai contenenti, in peso, almeno 0,6 % ma non più di 6 % di silicio e non più di 0,08 % di carbonio e che possono contenere, in peso, 1 % o meno di alluminio, escluso ogni altro elemento in una proporzione che può conferire loro il carattere di altri acciai legati.
- d) **Acciai rapidi**
gli acciai legati contenenti, con o senza altri elementi, almeno due dei tre seguenti elementi: molibdeno, tungsteno e vanadio, con tenore totale, in peso, per questi elementi presi insieme, uguale o superiore a 7 %, e contenenti 0,6 % o più di carbonio e da 3 % a 6 % di cromo.
- e) **Acciai silico-manganese**
gli acciai legati contenenti in peso:
 - non più di 0,7 % di carbonio,
 - 0,5 % o più ma non più di 1,9 % di manganese, e
 - 0,6 % o più ma non più di 2,3 % di silicio, escluso ogni altro elemento in una proporzione che può conferire loro il carattere di altri acciai legati.
2. La classificazione delle ferro-leghe nelle sottovoci della voce 7202 obbedisce alla seguente regola:
Una ferro-lega è considerata come binaria e classificata nella sottovoce appropriata (se esiste), quando un solo elemento della lega presenta un tenore eccedente la percentuale minima fissata nella nota 1 c) del capitolo. Per analogia, è considerata risp. come ternaria o quaternaria, quando due o tre elementi della lega hanno tenori eccedenti le percentuali minime stipulate nella suddetta nota. Per l'applicazione di questa disposizione, gli elementi non specificatamente elencati nella nota 1 c) del capitolo e compresi nell'espressione «altri elementi» devono tuttavia avere ognuno un tenore eccedente 10 % in peso.